

37416 15/11/18

PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio,
Genio Civile, Difesa del Suolo
Servizio Risorse Idriche

Provincia di Barletta Andria Trani c/o Istituto Tecnico Agrario – Piazza S. Pio X, n. 9 – 76123 ANDRIA
Settore Urbanistica, Assetto Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo c/o Piazza Plebiscito, n. 34 – 76121 BARLETTA

C lica org. **PROVINCIA BAT**
P otocollo **0037810-18**
D ia **07/11/2018**
C ssificazione **VII.07.02.01U**



Alla Ditta: Centrone Michele e Bernocco Addolorata
Via Campanella n. 38

76123 ANDRIA

segreteria@pec.adb.puglia.it

All' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
Sede Puglia
Strada Provinciale per Casamassima Km. 3
70100 VALENZANO (BA)

fba43426@pec.carabinieri.it

Alla Stazione Carabinieri Forestale
Via Lama di Grazia n. 4

70033 CORATO (BA)

gabinetto.sindaco@cert.comune.trani.bt.it

Al Comando di Polizia Municipale
Corso Imbriani n. 119

76125 TRANI

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'ISPRA ex ATAP – Servizio Geologico
D'Italia Dipartimento Difesa del Suolo
Geologia Applicata ed Idrogeologica
Via Vitaliano Brancati 48

00144 ROMA

PRAT. N. 163/AUT

OGGETTO: R.D. n. 1775/1933 - L.R. 05.05.1999 n. 18 - art. 2 - 3.

Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso Irriguo, in agro di Trani loc. " Santa Chiara ", foglio n. 105 p.la n. 341.

TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA.

Con riferimento all'istanza di codesta ditta, pervenuta a questo Settore il 10/07/2018 ed acquisita al prot. n. 25914-18, completata l'istruttoria come prevista per legge, si trasmette il provvedimento di autorizzazione, indicato all'oggetto, relativo alla ricerca di acque sotterranee per uso **IRRIGUO**.

Copia di detto provvedimento viene inviato, per opportuna conoscenza, agli altri Enti in indirizzo, solo ed esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata per quanto può rientrare nelle rispettive competenze ai sensi delle vigenti leggi.

Il team incaricato dell'istruttoria
G. Corsano / A. Tiritiello

COMUNE DI TRANI
n. 3396 del R.P.

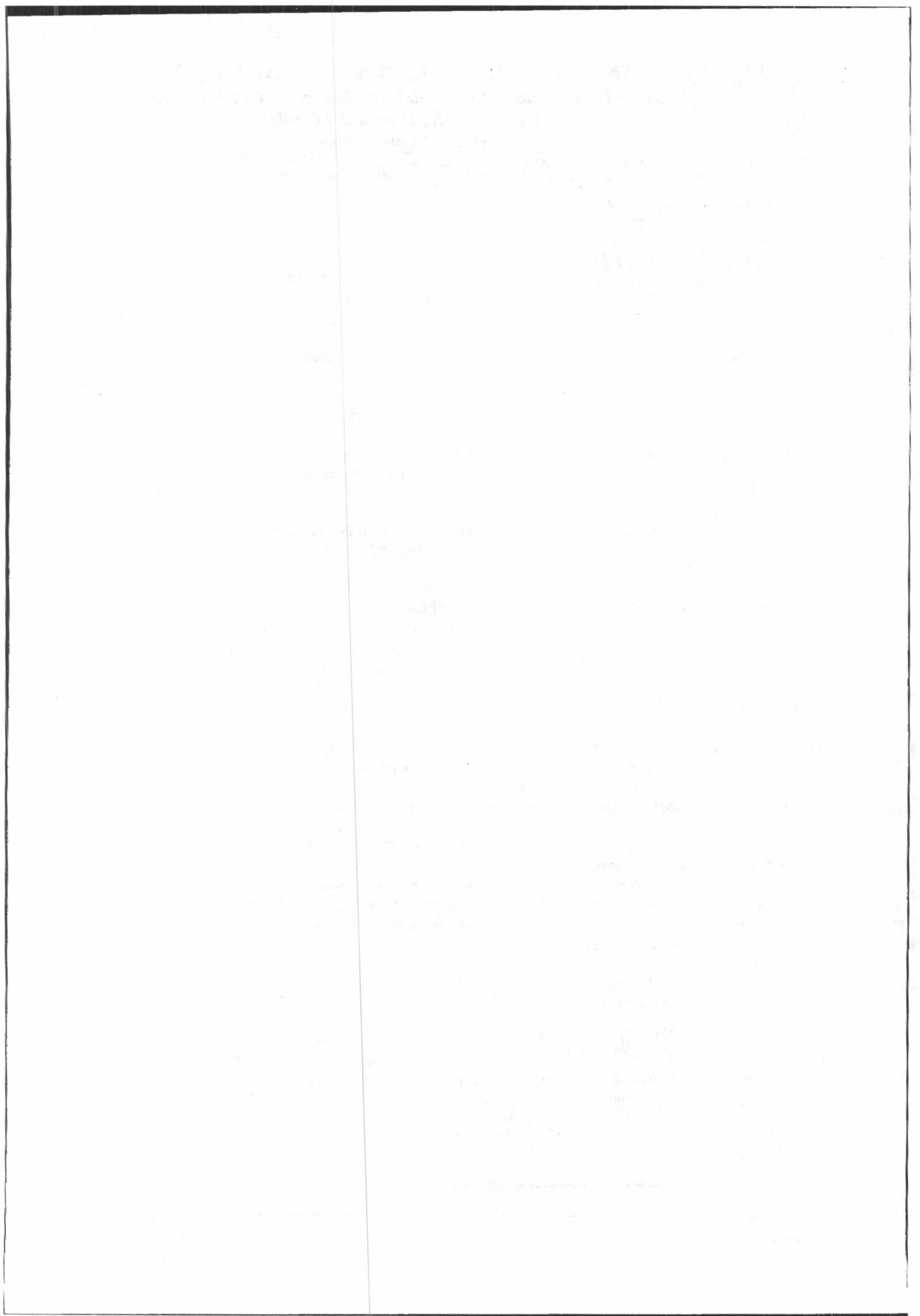
Il Dirigente
(Ing. Vincenzo GUERRA)

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente
pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune
dal 19-11-18 al 02-12-18
e che diversamente non sono pervenute opposizioni.

Trani, _____

Il Addetto alla pubblicazione

Il Segretario Generale



Altra copia della suddetta istanza va trasmessa all' Autorità di Bacino della Puglia, c/o InnovaPuglia S.p.A. Str. Prov. per Casamassima Km. 3 - Valenzano (BA), ai fini della valutazione del parere di compatibilità delle derivazioni con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia da parte della succitata Autorità di Bacino, in ottemperanza dell'art. 4 comma 5 della L.R. n.18/99 e dell'art. 7 del R.D. n. 1775/33, modificato con D.Lgs. n. 152/2006, art. 96;

ART. 09

L'esecuzione dei lavori di trivellazione comporta automaticamente l'accettazione di tutte le condizioni e prescrizioni suddette, da parte di codesta Ditta, la quale è tenuta a consentire l'accesso ai fondi serviti dal pozzo, a funzionari di questo Settore, per tutti quegli accertamenti che si riterranno necessari al controllo dell'osservanza delle citate prescrizioni.

ART. 10

In caso di accertata inosservanza delle prescrizioni di cui agli artt. precedenti, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 12 della L.R. n. 18/99.

ART. 11

In caso di accertata interferenza con altri pozzi vicini, di insorgenza di fenomeni d'inquinamento salino o di altra natura e/o di eventi naturali eccezionali, l'autorizzazione alla ricerca potrà essere sottoposta a revoca e/o a qualsiasi altro provvedimento restrittivo ritenuto idoneo per la salvaguardia delle risorse idriche sotterranee, ai sensi delle vigenti leggi in materia, senza che il ricercatore abbia diritto a compensi o indennità.

Il team incaricato dell'istruttoria

G. Cusano / A. Tirruello

IL DIRIGENTE
(Ing. Vincenzo Guerra)



PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

SETTORE URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, P.T.C.P., PAESAGGIO, GENIO CIVILE, DIFESA DEL SUOLO

Pratica N. 163/AUT.

Autorizzazione n. 42/2018

AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO

Richiedenti: Centrone Michele e Bernocco Addolorata - Ubicazione pozzo: Località "Santa Chiara"
- Trani - Foglio n. 105 - P.lla n. 341.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO il R.D. del 11 dicembre 1933, n. 1775, recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";

VISTA la L.R. del 5 maggio 1999, n. 18, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee";

VISTA la deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art.121 del D. Lgs. n° 152/2006, il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia nonché la deliberazione di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007, pubblicata sul B.U.R. n.102 del 18/07/2007, riportante in allegato le "Prime misure di salvaguardia";

VISTO l'art. 25 della L.R. 30 novembre 2000, n. 17 reso operativo con D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178 e s.m.i. recante "Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico";

VISTA la D.G.P. n. 159 del 12/10/2010, con la quale nel prendere atto del predetto D.P.G.R. n. 178/2010 si è attribuita la relativa competenza al Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, P.T.C.P., Paesaggio, Genio Civile;

VISTA la Disposizione Presidenziale con la quale si assegna all'ing. Vincenzo GUERRA la Direzione del predetto Settore;

VISTA l'istanza, acquisita in atti al prot. n. 25914-18 del 10/07/2018, con la quale la Ditta Centrone Michele e Bernocco Addolorata, ai sensi degli artt. 2 e 3 della L.R. n. 18/99, ha chiesto l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in agro di Trani, per scopo Irriguo;

VISTA la conformità degli atti ed elaborati grafici allegati all'istanza, alla normativa tecnica di cui alla

L.R. n. 18/99;

VISTA la richiesta di pubblicazione trasmessa con nota prot. n. 31371-18 del 12/09/2018, relativa al Rende Noto affisso, all'Albo Pretorio del comune di Trani;

VISTA la richiesta di pubblicazione trasmessa con nota prot. n. 31371-18 del 12/09/2018, relativa al Rende Noto affisso, all'Albo Pretorio della Provincia di Barletta-Andria-Trani;

VISTA la richiesta di parere, prot. n. 31369-18 del 12/09/2018, inviata all'Autorità di Bacino della Puglia;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota assunta al prot. n. 36948-18 del 30/10/2018;

VISTA l'attestazione di versamento di € 100,00, per spese d'istruttoria, su conto corrente postale n. 4286418, intestato alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;

VISTA la regolarità della compiuta istruttoria;

CONSIDERATO che l'area dove si intende effettuare la ricerca **ricade** in Aree soggette a Vincolo d'uso degli Acquiferi incluse nelle "prime misure di salvaguardia" allegate alla delibera di Giunta Regionale n. 883 del 19 Giugno 2007 pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 18 Luglio 2007.

DATO ATTO altresì dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, ai sensi dell'art.6-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. tali da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti in relazione al procedimento espletato, come risultante da idonea autodichiarazione agli atti resa anche ai sensi del "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione dell'Illegalità 2018-2020. Aggiornamento 2018. Approvazione" approvato con D.P.P. n. 5 del 31/01/2018;

AUTORIZZA

La Ditta **Centrone Michele (C.F.; CNT MHIL 73D09 A285Q) e Bernocco Addolorata (C.F.; BRN DLR 74L56 A285C)** nati ad **Andria** rispettivamente il **09/04/1973** e il **16/04/1974** e ivi residenti in via **Campanella n. 38** a procedere **alla ricerca di acque sotterranee** in territorio di **Trani** alla località "**Santa Chiara**" foglio di mappa n. **105** - particella n. **341**.

La presente autorizzazione, fatta salva l'osservanza delle norme urbanistiche sanitarie e/o vincoli di legge, è subordinata alle seguenti condizioni:

ART. 01

I lavori di trivellazione per la ricerca di acque sotterranee, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. n° 18/99, devono essere commissionati ad Imprese munite di iscrizione SOA corrispondente alla categoria OS21 (ex XI - f) ai sensi del D.P.R. n° 34/00 e/o iscritte presso la Camera di Commercio. L'Impresa incaricata dei lavori di trivellazione, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori deve comunicare a questo Settore e al Comune competente per territorio, la data di inizio degli stessi, gli estremi catastali del sito interessato alla ricerca, nonché gli estremi della presente autorizzazione, pena l'applicazione della sanzione amm.va da € 2.582,28 a € 7.746,85 (è opportuno allegare copia dell'autorizzazione alla ricerca).

Terminati i lavori, entro 15 giorni dalla loro ultimazione, se ne dovrà dare comunicazione a questo Settore e al Comune competente per territorio.

Inoltre, qualora la ricerca superi la profondità dei trenta (30) metri dal piano di campagna, codesta Ditta (in solido con l'Impresa esecutrice dei lavori) ha l'obbligo ai sensi della Legge n° 464 del 4 Agosto 1984, di comunicare all'ISPRA (ex APAT) Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - Via Vitaliano Brancati n° 48 - 00144 Roma, l'inizio lavori (Mod. 1), la sospensione dei lavori (Mod. 2), la ripresa dei lavori (Mod. 3) la fine dei lavori (Mod. 4) e (Mod. 4 bis). I modelli sono reperibili sul sito (www.apat.gov.it).

L'inservanza della sopracitata Legge n. 464 del 4 Agosto 1984 è sanzionabile con ammenda da € 258,23 ad € 2.582,28.

ART. 02

I lavori di trivellazione dovranno essere eseguiti con l'osservanza delle buone regole dell'arte, e comunque secondo le indicazioni dettate dal Geologo, da incaricare a cura e spese della Ditta autorizzata alla ricerca. In particolare il Geologo dovrà:

- attestare l'osservanza del disposto di cui al D.M. 11/03/1988 n° 47 punto "L", secondo cui occorre accertare che le opere di emungimento siano compatibili con le caratteristiche dell'acquifero e che eventuali cedimenti della superficie del suolo siano compatibili con la stabilità e funzionalità dei manufatti presenti nella zona interessata dall'emungimento. Dovranno essere altresì adottati tutti i mezzi e le modalità di estrazione idonee ad evitare che con l'acqua venga estratto anche il terreno o la sua frazione più fina;

- accertare la presenza di falde superficiali, e dettare, in tal caso, gli accorgimenti tecnici da eseguire (cementazione e riperforazione,) al fine di evitare interferenze tra le suddette falde superficiali e quella profonda;

- determinare la portata critica oltre la quale potrebbero verificarsi fenomeni di turbolenza nella falda profonda tali da compromettere l'equilibrio della medesima;

- redigere il certificato stratigrafico degli strati di terreno interessati dalla trivellazione;

- assistere alla esecuzione della prova di portata estesa a tre gradini redigendo il relativo certificato.

Gli accertamenti eseguiti dovranno essere inseriti in apposita relazione idrogeologica da allegare all'istanza di richiesta di concessione alla estrazione ed utilizzo di acque sotterranee di cui alla normativa tecnica allegata alla L.R. n° 18/99.

ART. 03

In caso di rinvenimento di acque minerali o termali, se ne dovrà dare immediata comunicazione al Settore Ecologia Ufficio Attività Estrattiva con sede in Modugno, dovendosi osservare, in tal caso, le norme di cui alla L.R. 28.05.1975 n° 44, in quanto non compete al proprietario del suolo il diritto di disporre di tali acque.

ART. 04

Nel caso di rinvenimento di minerali di prima categoria (metalliferi e non, gas e vapori endogeni) di cui all'art. 2 del R.D. 29.07.1927 n° 1443 si dovrà dare immediata comunicazione al Corpo delle Mine di Napoli, ai sensi delle vigenti disposizioni minerarie di cui al R.D. succitato, nonché di quelle contenute nel D.P.R. 28.06.1995 n° 620.

ART. 05

Durante il corso dei lavori o ancorché il pozzo non venisse utilizzato, la Ditta autorizzata nonché la Ditta esecutrice, sono tenuti in solido ad adottare tutte le cautele ed accorgimenti necessari per garantire l'incolumità delle persone e per evitare che si verifichino danni di qualsiasi genere, provvedendo in primo luogo alla protezione del boccapazzo mediante idonee piastre in cemento armato, oppure con robuste grate metalliche.

ART. 06

Qualora, a causa del prelievo di acqua, si dovessero verificare interferenze con altri pozzi, precedentemente autorizzati o titolari di concessioni, la Ditta autorizzata è obbligata ad effettuare, a proprie cure e spese, su disposizione di questo Settore, idonee prove di portata in simultanea con gli altri pozzi interessati.

ART. 07

L'autorizzazione alla ricerca, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. n. 18/99 ha validità di uno (1) anno a far data dalla presente.

La stessa potrà essere prorogata, previa istanza da inviare almeno 30 giorni prima della scadenza, una sola volta e per un periodo non superiore a sei (6) mesi.

L'autorizzazione è nominativa e può essere volturata, previa istanza, a questo Settore.

ART. 08

Il ricercatore, in caso di esito positivo della ricerca di acque sotterranee, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 18/99, entro un anno, a far data dal termine di scadenza della presente autorizzazione, deve presentare istanza di concessione alla estrazione ed utilizzazione delle acque reperite, corredata degli elaborati tecnici di cui alla normativa tecnica contemplata dalla L.R. n. 18/99.